

Ill.mo Sig. Procuratore della Repubblica

presso il Tribunale di Genova

I sottoscritti Stefano Giordano, nato a Genova il 13/7/1968 e Costantino Saporito, nato a Palermo il 7/12/1972, con il presente atto si pregiano portare all'attenzione della S.V. Ill.ma quanto di seguito.

Gli esponenti premettono, al solo fine del migliore inquadramento dei fatti, di appartenere al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e di essere in forza presso la Sezione Nazionale del Corpo stesso.

Giova precisare che, come noto, tra la Regione Liguria e il Ministero dell'Interno è in vigore una convenzione (**All.1**) per “...*l'effettuazione del servizio HETMS...*”, ovvero Helicopter Emergency Technical Medical Service, il servizio di emergenza “...*effettuato con la collaborazione tra Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Servizio Sanitario a livello nazionale...*” con elicottero e finalizzato “...*ad assicurare il tempestivo intervento di soccorso per garantire l'incolumità e la tutela delle funzioni vitali di persone che, per condizioni sanitarie e/o ambientali, necessitano di un urgente intervento di soccorso tecnico e sanitario, nonché l'eventuale trasporto assistito al presidio ospedaliero idoneo a consentire nel modo più rapido e razionale l'intervento diagnostico-terapeutico...*”.

Per quanto concerne le modalità di erogazione, l'art. 2 della Convenzione prevede che “...*il servizio sarà assicurato dalle ore 8:00 sino alla scadenza delle effemeridi aeronautiche fornite dal Centro di Meteorologia e Climatologia aeronautica dell'A.M. e comunque non oltre le ore 20:00...*”.

Si noti che l'art. 3 della Convenzione prevede, tra l'altro, che “...*in caso di guasto o disservizio operativo del mezzo orientato, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile si attiverà per garantire la continuità del servizio con altro elicottero avente le stesse caratteristiche tecniche e di sicurezza, mentre per le attività manutentive programmabili verrà comunque garantita la continuità del servizio...*”.

In forza di quanto precede, dunque, il servizio riveste, anche sotto il profilo giuridico che nella presente sede propriamente rileva, le caratteristiche del servizio pubblico/di pubblica necessità.

Così definito l'ambito di intervento del Servizio HETMS dalla Convenzione predetta, vale ancora la pena precisare che in Liguria il servizio stesso è sempre stato erogato in maniera estremamente efficiente e con *standards* qualitativi altrove assenti, tanto è vero che nella regione ligure gli elicotteri dell'elisoccorso volano normalmente con a bordo, oltre al pilota e il medico, anche un co-pilota, un tecnico di bordo, un infermiere professionale e sommozzatori/s.a.f.

L'efficienza e la puntualità del servizio ha fino ad oggi fatto in modo che nel contesto ligure non vi fosse necessità di stipulare accordi contrattuali con società private di elisoccorso, a differenza di quanto avvenuto in altre Regioni.

Recentemente, tuttavia, il regolare funzionamento del predetto servizio viene sistematicamente messo in pericolo dal concorso di alcune circostanze, legate a fattori umani e non, che si portano all'attenzione di Codesta Procura.

Con nota Prot. U.0010941 del 6/6/2019 (**A11.2**), la Direzione VVF Liguria, in persona dell'Ing. Claudio Manzella, portava all'attenzione del Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Emergenza Soccorso Tecnico e Antincendio Boschivo e della SOCAV (Sala Operativa per il Coordinamento Tecnico e l'Assistenza al Volo) “...*diverse criticità sull'impiego del Drago VF 115...*” e per l'effetto “...*sulla base delle criticità sopra descritte e dei possibili rischi connessi alla sicurezza degli equipaggi e delle persone soccorse, il personale tecnico ritiene il suddetto velivolo non impiegabile nell'attività di soccorso del reparto...*”, con la conseguente necessità “...*in considerazione del prossimo fermo del VF 65 (7 ore all'ispezione 100h) si richiede la possibilità di schierare analogo velivolo presso il Reparto Volo di Genova; in caso contrario al termine delle 7 ore del VF 65, il Reparto resterà inoperativo per più giorni dovuti all'ispezione sopra citata, con conseguenze sull'attività di soccorso e HTMS in convenzione con la Regione Liguria...*”.

Il velivolo VF 115 avrebbe dunque dovuto sostituire il VF 65 al termine delle ore di volo disponibili ma veniva dichiarato inutilizzabile per l'attività HEMST, lasciando così sostanzialmente “scoperto” il servizio (che, lo si ripete, riveste pubblica necessità!) per il fine settimana dell'8-9/6/2019, con ogni possibile conseguenza immaginabile.

In data 8/6/2019, infatti, già nella prima mattinata l'elicottero VF 65 veniva richiesto dal servizio 118 di Imperia per trasportare una partoriente a rischio da San Remo all'Ospedale Gaslini di Genova e al suo rientro in sede lo stesso presentava una disponibilità residua di 3h e circa 20' cui occorreva peraltro sottrarre circa 45' necessari al trasferimento presso l'impresa incaricata della manutenzione.

All'ora del rientro del velivolo dall'Ospedale Gaslini (ovvero, circa alle 11) i nuclei elicotteri di Arezzo e Bologna, dotati di elicotteri AB412EP che avrebbero dovuto garantire la continuità del servizio ligure in via suppletiva, versavano nella situazione per cui il nucleo di Arezzo disponeva di velivolo VF 127 con ore disponibili di volo 13 e 40' (quando per raggiungere Genova il velivolo avrebbe impiegato circa 1h 10') e il nucleo di Bologna disponeva di velivolo VF 121 con 15 ore e 40' disponibili di volo e una distanza dal capoluogo ligure che può essere coperta in 50' circa di volo.

Qualche minuto prima delle 12 del giorno 8/6/2019 al Reparto Volo Genova veniva richiesto dal servizio 118 di Savona un velivolo per il soccorso e recupero di un *biker* infortunatosi in una zona impervia del finalese e al rientro a Genova il velivolo veniva nuovamente richiesto dal servizio 118 di Genova per il soccorso e recupero di una persona in zona Rovegno.

Al rientro dall'ultimo soccorso, intorno alle ore 17, il velivolo VF 65 aveva una disponibilità di ore residue di volo pari a 1 h e 30', cui sottrarre 45' per il trasferimento presso l'impresa incaricata della manutenzione, che abbattevano dunque ad effettivi 45' la disponibilità di impiego del velivolo stesso.

Per contro, il nucleo di Arezzo aveva la disponibilità di un velivolo (VF 127) con 13 ore e 40' disponibili e quello di Bologna altro velivolo (VF 121) con 15 ore e 40' disponibili.

Ognun vede, pertanto, come i pochissimi minuti di disponibilità di volo rimasti al velivolo VF 65 ne hanno di fatto precluso la possibilità di impiego in risposta ad eventuali richieste di soccorso, con conseguente esposizione a pericolo di chi si sarebbe trovato a rischiare la vita senza poter contare sul servizio di cui alla predetta Convenzione e, non ultimo, posto sotto grande stress il personale in forza presso il Reparto di Volo.

**Insomma, solo per una fortuita coincidenza l'assenza di un velivolo disponibile in Liguria per il servizio di elisoccorso non ha avuto conseguenze irrimediabili.**

Analoga situazione si verificava il giorno successivo, ovvero il 9/6/2019, come si evince dalla nota (**All.3**) U.0011068 del 10/10/2019, sempre a firma dell'Ing. Claudio Manzella e ancora indirizzata al Ministero dell'Interno – Direzione Centrale Emergenza Soccorso Tecnico e Antincendio Boschivo e alla SOCAV (Sala Operativa per il Coordinamento Tecnico e l'Assistenza al Volo), con cui si evidenziava opportunamente che “...attualmente è in essere la *Convenzione con la Regione Liguria con impiego di elicottero AB 412 EP. Per onorare la suddetta convenzione e per quanto sopra detto si rinnova la richiesta di rischierare sul R.V. di Genova un AB 412 EP, nel migliore interesse degli equipaggi, del reparto volo e delle persone soccorse...*”.

A seguito dei predetti avvenimenti veniva emessa dall'Ing. Claudio Manzella in data 12/6/2019 nota Prot. U.0011214 (**All.4**).

Quanto precede desta motivato stupore laddove si consideri che il medesimo velivolo VF 127 pare sia stato impiegato in un'esercitazione USAR omnicomprensiva nella prima decade di Giugno.

Ciò che tuttavia ad opinione dei sottoscritti è allarmante è proprio il ripetersi, per non dire il cronicizzarsi, della predetta situazione di indisponibilità dei velivoli per l'effettuazione del soccorso che, lo si ripete per l'ultima volta, costituisce servizio di pubblica necessità, nonostante i nuclei limitrofi dispongano di velivoli idonei all'impiego e con un numero di ore di volo disponibili che ne imporrebbero senz'altro l'impiego in casi simili, oltretutto dopo espressa richiesta della Direzione VVF Liguria.

**A voler necessariamente pensar male si sarebbe quasi portati ad ipotizzare che i “disservizi” predetti siano in qualche modo agevolati o, comunque, non scongiurati proprio al fine di “aprire la strada”, anche nella Regione Liguria, alle convenzioni per il servizio di elisoccorso affidate a società private, come avviene in altre Regioni, con conseguente notevole aumento dei costi a carico della collettività, così come si evince agevolmente da un rapido raffronto tra i costi del servizio ligure e quelli dei servizi (convenzionati) di altre Regioni.**

I recenti fatti di cronaca, ripresi da alcuni organi di stampa (All.5), peraltro, potrebbero anche accreditare un'ipotesi di questo tipo, alla quale, si ripete, non si vuole credere ma che si porta all'attenzione di Codesta Procura affinché svolga i ritenuti accertamenti.

In particolare, si evidenzia che le indagini svolte da alcune Procure hanno consentito proprio di evidenziare fenomenologie analoghe a quelle descritte in Regioni in cui l'Ente Pubblico non era in grado di garantire con continuità il servizio di elisoccorso ed è stato dunque costretto a rivolgersi a società private.

Gli esponenti ipotizzano pertanto che le condotte narrate, ove l'attività di indagine che verrà espletata dalla S.V. Ill.ma dovesse trovare riscontro, possano eventualmente essere ricondotte nell'alveo applicativo delle fattispecie di cui agli artt. 340- 323 c.p., non potendosi dubitare della natura pubblicistica del servizio *de quo* né del valore cogente delle prescrizioni della Convenzione allegata in copia *sub all.1*.

Ognun vede, peraltro, le caratteristiche di urgenza che presenta la problematica esposta, dal momento che il permanere di una situazione di grave incertezza circa l'effettività del servizio di elisoccorso può concretamente esporre a pericolo la vita di una pluralità indeterminata di persone che a vario titolo necessitano (avendone diritto) del servizio stesso.

Alla luce di quanto precede, i sottoscritti Stefano Giordano, nato a Genova il 13/7/1968 e Costantino Saporito, nato a Palermo il 7/12/1972, con il presente atto dichiarano di

esporre

i fatti che precedono all'attenzione della S.V. Ill.ma affinché Ella valuti se negli stessi risiedano gli elementi costitutivi delle fattispecie di cui agli artt. 340-323 c.p. e/o di ogni altra fattispecie e, in caso affermativo, valga la presente quale formale

denuncia/querela

nei confronti dei responsabili delle condotte di cui alla narrazione affinché gli stessi, previa compiuta loro identificazione, vengano perseguiti e puniti a norma di Legge per i reati di cui agli artt. 340-323 c.p. e/o per ogni altra fattispecie che la S.V. Ill.ma vorrà ravvisare nella presente narrazione.

Con opposizione *ex art.* 458 c.p.p. alla definizione del presente procedimento con decreto penale di condanna;

Con richiesta *ex art.* 408 c.p.p. di essere notiziati dell'eventuale richiesta di archiviazione avanzata dal Pubblico Ministero procedente;

Con richiesta di ricevere notizia *ex art.* 406 c.p.p. dell'eventuale richiesta di proroga del termine per le indagini preliminari;

Con nomina *ex art.* 101 c.p.p. quale difensore delle persone offese dal reato dell'Avv. Daniele Pomata del Foro di Genova ed elezione di domicilio presso e nello studio del nominato difensore, in Genova, Via D. Fiasella, 7/8.

Con delega al deposito del presente atto presso i competenti Uffici al nominato difensore nonché alla Dott.ssa Patr. Anna Benoua o alla Dott.ssa Patr. Martina Mancusi, entrambe del Foro di Genova.

Si allega:

- Testo della Convenzione tra Regione Liguria e Ministero dell'Interno per l'effettuazione del Servizio HETMS (**All.1**);
- Copia della nota Prot. U.0010941 del 6/6/2019 (**All.2**);
- Copia della nota Prot. U.0011068 del 10/6/2019 (**All.3**);
- Copia della nota Prot. U.0011214 del 12/6/2019 (**All.4**);
- Articoli pubblicati su alcuni periodici on-line relativi all'argomento di cui alla narrazione (**All.5**).

Genova, 18/6/2019

(Stefano Giordano)

(Costantino Saporito)